

*A Franz-Stefan Meissel il VI Premio Boulvert.  
La relazione della Commissione giudicatrice*

---

La Commissione giudicatrice del Sesto Premio romanistico internazionale «Gérard Boulvert», composta dai professori Hans Ankum, Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, Alessandro Corbino, Michel Humbert, Rolf Knütel, Luigi Labruna, Juan Miquel, Alan Rodger, Peter Stein e Gunter Wesener, si è riunita dal 31 marzo al 4 aprile a Fabro e dal 7 al 12 settembre 2004 a Königswinter.

Il 31 marzo, ad inizio dei lavori della sessione di Fabro (assenti giustificati i professori Stein e Wesener), il professor Labruna, Presidente del Premio, ha commemorato il prof. Pierre Lévêque recentemente scomparso, sottolineandone la personalità scientifica e la intensa e reciproca amicizia con Gérard Boulvert e ne ha ricordato tra l'altro l'importante contributo dato al radicamento nella comunità scientifica internazionale del Premio, della cui Giuria ha fatto parte sin dalla costituzione.

Il prof. Labruna ha poi rivolto, a nome di tutti, un caloroso saluto amichevole ai Colleghi Jean Andreau e Alan Rodger che prendono parte per la prima volta alle riunioni della Commissione e ha ringraziato il prof. Luigi Capogrossi Colognesi per l'ospitalità offerta a questa prima fase dei lavori.

Ha ricordato inoltre ai Colleghi che anche in questa edizione i lavori si svolgeranno in due sessioni. Nella prima, sarà operata una preliminare disamina delle opere in concorso. Nella seconda — che, accettando l'invito graditissimo del Collega Knütel, si svolgerà in settembre a Königswinter — si procederà alle scelte definitive ed alla attribuzione del Premio, la cui consegna avrà luogo nell'Università di Bonn nel corso della seduta inaugurale del 35. Deutscher Rechtshistorikertag, il 12 settembre 2004.

Prima di dare inizio alla discussione, il professor Labruna ha comunicato che anche per questa edizione il Premio ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana. Ha informato altresì che il Rettore dell'Università di Napoli Federico II ha confermato l'assegnazione della medaglia d'oro dell'Ateneo fridericiano al vincitore del Premio, la cui dotazione di 12.000 euro è dovuta all'Istituto Banco di Napoli Fondazione. Ha comunicato, inoltre, che la Corte Costituzionale ha deciso di mettere a disposizione della Giuria, anche per questa edizione, un «pre-

mio speciale» da assegnare all'autore di un'opera prima relativa alla storia del diritto pubblico romano.

Inoltre, premi speciali sono stati messi a disposizione, come per il passato, dall'Università di Cassino, dall'Università di Camerino, dal Centro romanistico internazionale «Copanello» (premio intitolato al prof. Henryk Kupiszewski) e dall'Institut de Droit romain dell'Università di Parigi II. Ad essi va aggiunto il Premio «Federico del Rosso» inteso a ricordare il giurista livornese la cui opera assunse particolare significato nella giusprivatistica italiana preunitaria; l'iniziativa è dovuta al Collega Carlo Venturini e la dotazione di 5.000 euro alla Fondazione «Gianfranco Merli» di Livorno.

Il prof. Labruna, quindi, con il consenso dei Colleghi — considerato che nelle precedenti edizioni la Giuria è stata presieduta, rispettivamente, dal professor Lévêque dell'Università di Besançon nel 1990, dal professor Kupiszewski dell'Università di Varsavia nel 1993, dal professor Ankum dell'Università di Amsterdam nel 1996, dal professor Stein dell'Università di Cambridge nel 1998, dal professor Michel Humbert dell'Università di Parigi II nel 2001 — ha ceduto la presidenza della Giuria per la presente edizione al prof. Rolf Knütel.

La Commissione, così presieduta, ha deciso all'unanimità di assumere quali lingue ufficiali per la relazione l'italiana e la tedesca e di procedere all'esame preliminare delle opere concorrenti sulla base di relazioni scritte formulate per ciascuna opera da due o più relatori. Le relazioni saranno affidate, al termine dei lavori, alla Segreteria del «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert», a disposizione di quanti abbiano interesse a conoscerle.

Le opere concorrenti al Sesto Premio Boulvert sono quelle di:

José Luis Alonso, *Estudios sobre la delegación. I. La doble atribución patrimonial (Primera parte); (Segunda parte)*, «Cuadernos Compostelanos de Derecho Romano, 13; 14» (Santiago de Compostela, Servicio de Publicaciones e Intercambio Científico. Universidade Santiago de Compostela, 2001; 2002) p. 234; 235-484;

Antonio Banfi, *Il governo della città. Pericle nel pensiero antico*, «Istituto Italiano per gli Studi Storici, 50» (Bologna, il Mulino, 2003) p. xviii, 294;

Federica Bertoldi, *La lex Iulia iudiciorum privatorum*, «Università degli Studi 'Roma Tre'. Facoltà di Giurisprudenza - Dipartimento di Studi Giuridici. Monografie, 9» (Torino, Giappichelli, 2003) p. vi, 283;

Barbara Biscotti, *Dal pacere ai pacta conventa. Aspetti sostanziali e tutela del fenomeno pattizio dall'epoca arcaica all'editto giuliano*, «Università degli Studi di Milano-Bicocca. Facoltà di Giurisprudenza, 12» (Milano, Giuffrè, 2002) p. x, 486;

Richard Böhr, *Das Verbot der eigenmächtigen Besitzumwandlung im römischen Privatrecht. Ein Beitrag zur rechtshistorischen Spruchregelforschung*, «Beiträge zur Altertumskunde, 168» (München-Leipzig, K.G. Saur, 2002) p. xviii, 297;

Michael Börsch, *Damit Übeltaten nicht ungestraft bleiben. Impunitas als Argument der klassischen römischen Juristen*, «Europäische Hochschulschriften. Reihe II. Rechtswissenschaft, 3720» (Frankfurt am Main, Peter Lang, 2003) p. xxxviii, 141;

Francesca Cenerini, *La donna romana. Modelli e realtà*, «Universale Paperbacks il Mulino, 435» (Bologna, il Mulino, 2002) p. 182;

Emmanuelle Chevreau, *Le temps et le droit: la reponse de Rome. L'approche du droit privé*. Thèse de Doctorat en Droit, Spécialité: Droit Romain, Université Panthéon-Assas Paris II (2001) p. 445;

Bruno de Loyne de Fumichon, *Recherches sur l'arbitrage ex compromisso en droit romain classique*. Thèse de Doctorat en Droit (mention «Droit Romain»), Université Panthéon-Assas Paris II (2002) p. xvii, 599;

Antonio Di Napoli, *Princeps e senatus come elementi propulsivi del jus novum*, Tesi di laurea in Giurisprudenza, Università degli Studi di Napoli Federico II (2001-2002) p. ix, 309;

Julien Dubouloz, *Appellatio domus. Recherches sur l'organisation économique, la structure matérielle et les pratiques de transmission des domaines urbains en Italie, à l'époque impériale (II<sup>e</sup>-V<sup>e</sup> s. ap. J.-C.), d'après les sources juridiques, épigraphiques et archéologiques*. Thèse de Doctorat en «Préhistoire, Archéologie, Histoire et Civilisations de l'Antiquité et du Moyen-Âge», Université Aix-Marseille I - Université de Provence, I; II (2003) p. 486; 487-924 + 31 fig.;

Paul Jacobus du Plessis, *A history of remissio mercedis and related legal institutions / Een geschiedenis van remissio mercedis en aanverwante rechtsfiguren* [Sanders Instituut. Erasmus University Rotterdam] (Deventer, Kluwer, 2003) p. xii, 314;

Riccardo Fercia, *Criteri di responsabilità dell'exercitor. Modelli culturali dell'attribuzione di rischio e 'regime' della nossalità nelle azioni penali in factum contra nautas, caupones et stabularios*, «Università di Cagliari. Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza. Serie I (Giuridica), 62» (Torino, Giappichelli, 2002) p. xii, 309;

Luca Fezzi, *Falsificazione di documenti pubblici nella Roma tardorepubblicana (133-31 a.C.)*, «Le Monnier università. Studi» (Firenze, Le Monnier, 2003) p. viii, 151;

Robert M. Frakes, *Contra potentium iniurias: the defensor civitatis and late Roman justice*, «Münchener Beiträge zur Papyrusforschung und antiken Rechtsgeschichte, 90» (München, C.H. Beck, 2001) p. xii, 250;

Cristiana Franco, *Senza ritegno. Il cane e la donna nell'immaginario della Grecia antica*, «Antropologia del mondo antico. Collana del Centro di antropologia del mondo antico dell'Università di Siena, 1» (Bologna, il Mulino, 2003) p. 374;

Lorenzo Gagliardi, *Decemviri e centumviri. Origini e competenze*, «Università degli Studi di Milano. Facoltà di Giurisprudenza. Pubblicazioni dell'Istituto di Diritto romano, 36» (Milano, Giuffrè, 2002) p. xvi, 570;

Giulia Galeotti, *Storia dell'aborto*, «Farsi un'idea, 91» (Bologna, il Mulino, 2003) p. 132;

Andreas Graeber, *Auctoritas patrum. Formen und Wege der Senats-herrschaft zwischen Politik und Tradition*, «Schriftenreihe der Juristischen Fakultät der Europa-Universität Viadrina Frankfurt (Oder)» (Berlin-Heidelberg-New York, Springer, 2001) p. viii, 311;

Götz Grevesmühl, *Die Gläubigeranfechtung nach klassischem römi-schen Recht*, «Quellen und Forschungen zum Recht und seiner Geschichte, 10» (Göttingen, Wallstein, 2003) p. 206;

Philipp Grzimek, *Studien zur Taxatio*, «Münchener Beiträge zur Papyrusforschung und antiken Rechtsgeschichte, 88» (München, C.H. Beck, 2001) p. xiv, 217;

Susanne Hähnchen, *Die causa condictionis. Ein Beitrag zum klassi-schen römischen Kondiktionenrecht*, «Schriften zur Rechtsgeschichte, 98» (Berlin, Duncker & Humblot, 2003) p. 155;

Franz Josef Hölzl, *Friedrich Carl von Savignys Lehre von der Stellver-tretung. Ein Blick in seine juristische Werkstatt*, «Quellen und Forschungen zum Recht und seiner Geschichte, 8» (Göttingen, Wallstein, 2002) p. 318;

Byoung-Ho Jung, *Darlehensvaluierung im römischen Recht*, «Quel-len und Forschungen zum Recht und seiner Geschichte, 9» (Göttingen, Wallstein, 2002) p. 184;

Barbara Kowalewski, *Frauengestalten im Geschichtswerk des T. Li-vius*, «Beiträge zur Altertumskunde, 170» (München-Leipzig, K.G. Saur, 2002) p. xii, 437;

Carmen Lázaro Guillamón, *La adquisición de las servidumbres por el transcurso del tiempo. Derecho romano, derecho germánico, tradición ro-manística y Furs de Valencia*, «Publicacions de la Universitat Jaume I, Col·lecció 'Estudis Jurídics', 7» (Castelló de la Plana, Universitat Jaume I, 2002) p. 236;

Sara Longo, *Filius familias se obligat? Il problema della capacità pa-trimoniale dei filii familias*, «Università di Catania. Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza. Nuova serie, 189» (Milano, Giuffrè, 2003) p. viii, 327;

Franz-Stefan Meissel, *Societas. Struktur und Typenvielfalt des römi-schen Gesellschaftsvertrages*, «Wiener Studien zu Geschichte, Recht und Gesellschaft / Viennese Studies in History, Law, and Society» (Wien, Peter Lang, 2004) p. x, 343;

Giovanna Daniela Merola, *Autonomia locale – Governo imperiale. Fiscalità e amministrazione nelle province asiatiche*, «Pragmateiai. Collana di studi e testi per la storia economica, sociale e amministrativa del mondo antico, 5» (Bari, Edipuglia, 2001) p. 264;

Maria Miceli, *Sulla struttura formulare delle 'actiones adiecticiae qua-litatis'* (Torino, Giappichelli, 2001) p. 383;

Massimo Miglietta, «*Servus dolo occisus*». *Contributo allo studio del concorso tra 'actio legis Aquiliae' e 'iudicium ex lege Cornelia de sicariis'*, «Università di Torino. Memorie del Dipartimento di Scienze giuridiche. Serie V, 13» (Napoli, Jovene, 2001) p. xii, 488;

Marco Migliorini, *L'adozione tra prassi documentale e legislazione imperiale nel diritto del tardo impero romano*, «Università degli Studi

dell'Insubria. Facoltà di Giurisprudenza, 5» (Milano, Giuffrè, 2001) p. viii, 388;

Martha Lucía Neme Villarreal, *La buena fe en el derecho romano. Extensión del deber de actuar de buena fe en materia contractual*, Tesi di Dottorato in «Sistema giuridico romanistico, unificazione del diritto e diritto dell'integrazione», Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' (2003) p. 244;

Luigi Pellicchi, *La praescriptio. Processo, diritto sostanziale, modelli espositivi*, «Pubblicazioni della Università di Pavia. Facoltà di Giurisprudenza. Studi nelle Scienze giuridiche e sociali. Nuova serie, 107» (Padova, Cedam, 2003) p. xx, 511;

Pierfrancesco Porena, *Le origini della prefettura del pretorio tardoantica*, «Saggi di storia antica, 20» (Roma, «L'Erma» di Bretschneider, 2003) p. 633;

Ana María Rodríguez González, *El receptum argentarii en el derecho romano clásico. Una propuesta de análisis*, Tesi di Dottorato, Università Carlos III Madrid (2001) p. iv, 212;

Pasquale Rosafio, *Studi sul colonato*, «Documenti e studi. Collana del Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università di Bari. Sezione storica, 32» (Bari, Edipuglia, 2002) p. 236;

Antonio Saccoccio, *Si certum petetur. Dalla condictio dei veteres alle condictiones giustinianee*, «Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'. Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza. Sezione di Storia e Teoria del Diritto, 4» (Milano, Giuffrè, 2002) p. xx, 643;

Lourdes Salomón, *Sine vitio nancisci possessionem. La adquisición de la posesión de los legados en el derecho romano clásico*, «Monografías de Derecho Romano. Sección Derecho Público y Privado Romano, 9» [Universitat Rovira i Virgili] (Madrid, Dykinson, 2003) p. 247;

Kaj Sandberg, *Magistrates and Assemblies. A Study of Legislative Practice in Republican Rome*, «Acta Instituti Romani Finlandiae, 24» (Roma, Institutum Romanum Finlandiae, 2001) p. vi, 213;

Emanuele Stolfi, *Studi sui «libri ad edictum» di Pomponio. I. Trasmissione e fonti*, «Università di Torino. Memorie del Dipartimento di Scienze giuridiche. Serie V, 16» (Napoli, Jovene, 2002) p. xvi, 574; II. *Contesti e pensiero*, «Collana della Rivista di diritto romano» (Milano, LED-Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2001) p. viii, 572;

Konstantin Tanev, *Le prêt maritime à l'ancienne Rome*, policopiata (Sofia 2003) p. 109;

Alejandro Valiño Arcos, *La aemulatio en el Derecho romano: su examen en sede de las relaciones de vecindad y de calumnia procesal*, «Biblioteca Juan de Solórzano y Pereyra, 3» (Santiago de Chile, Ediciones del Instituto de Historia del Derecho, 2002) p. 217;

Constantin Vlahos, *La preposition 'pro' dans le discours de la jurisprudence classique: un outil linguistique au service de l'ars boni et aequi*. Thèse de Doctorat en Droit, Spécialité: Droit Romain, Université Panthéon-Assas Paris II (2002) p. 479, xii;

Andreas Zack, *Studien zum «Römischen Völkerrecht». Kriegserklärung, Kriegsbeschluß, Beeidung und Ratifikation zwischenstaatlicher Verträge, internationale Freundschaft und Feindschaft während der römischen Republik bis zum Beginn des Prinzipats*, «Göttinger Forum für Altertumswissenschaft. Beihefte, 5» (Göttingen, Duehrkohp & Radicke, 2001) p. xii, 305.

La Commissione ha constatato che la tesi di laurea del dr. Antonio Di Napoli, dal titolo *Princeps e senatus come elementi propulsivi del jus novum*, Tesi di laurea in Giurisprudenza, Università degli Studi di Napoli Federico II (2001-2002) p. ix, 309, non ha i requisiti sostanziali per essere ammessa al concorso.

Secondo regolamento, ciascun commissario si è astenuto dal prendere parte alle discussioni ed alle determinazioni concernenti opere di propri allievi.

Il Presidente ha invitato a questo punto i commissari a procedere al necessario approfondimento dei giudizi emersi ed ha affidato perciò ulteriori relazioni, riconvocando al 7 settembre la Commissione a Königswinter presso Bonn.

\*  
\* \*

La Commissione ha svolto i lavori della seconda sessione nei giorni 7 - 12 settembre 2004, a Königswinter. Presenti i professori Jean Andreau, Hans Ankum, Luigi Capogrossi Colognesi, Alessandro Corbino, Michel Humbert, Rolf Knütel (Presidente), Luigi Labruna, Juan Miquel, Alan Rodger, Gunter Wesener. Assente giustificato il professor Peter Stein, commissario emerito.

In apertura, il Presidente prof. Knütel ha ricordato con commosse parole la recentissima scomparsa del prof. Gennaro Franciosi. Ha quindi comunicato che il Premio si avvale, per questa edizione, anche dell'Alto Patronato del Bundespräsident della Repubblica Federale Tedesca. Ha espresso per questo il vivo compiacimento e la gratitudine della Commissione.

La Commissione ha espresso soddisfazione per l'elevato numero delle opere in concorso e ha apprezzato l'alto livello scientifico della maggior parte di esse. Ha ribadito all'unanimità che, essendo finalità del Premio incentivare lo studio del diritto romano, appare opportuno, anche per il futuro, mantenere i criteri di ammissione consolidatisi attraverso l'esperienza delle precedenti edizioni.

Sulla base delle indicazioni emerse nella sessione di Fabro e durante la nuova approfondita discussione, la Commissione ha deciso che le opere di maggior rilievo sono da considerarsi quelle di: Alonso, Chevreau, Dubouloz, du Plessis, Gagliardi, Grzimek, Longo, Meissel, Merola, Miceli, Miglietta, Pellicchi, Porena, Saccoccio, Sandberg, Vlahos.

Dopo ulteriore approfondita valutazione delle opere selezionate, la Commissione ha infine deliberato di assegnare il Premio dell'Università

di Cassino alla monografia di Sara Longo, *Filius familias se obligat? Il problema della capacità patrimoniale dei filii familias*, avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «opera che si segnala per capacità di analisi, attenzione alle fonti, linearità delle argomentazioni, indipendenza di giudizio, talvolta non privo di audacia»; il Premio dell'Università di Camerino alla monografia di Luigi Pellicchi, *La praescriptio. Processo, diritto sostanziale, modelli espositivi*, avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «opera che si segnala per metodo, attenzione al dato testuale e coerenza del percorso argomentativo»; il Premio «Henryk Kupiszewski» del Centro romanistico internazionale «Copanello» alla monografia di Constantin Vlahos, *La preposition 'pro' dans le discours de la jurisprudence classique: un outil linguistique au service de l'ars boni et aequi*, avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «ricerca di linguistica applicata al diritto, condotta con ingegno e cultura, che offre interessanti spunti di riflessione anche ai giuristi»; il Premio della Corte Costituzionale della Repubblica Italiana alla monografia di Pierfrancesco Porena, *Le origini della prefettura del pretorio tardoantica*, avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «opera che apporta un notevole contributo allo studio della prefettura del pretorio e si segnala per ampiezza e profondità di analisi, nonché per la costante attenzione critica all'insieme della documentazione disponibile»; il Premio dell'Institut de Droit romain dell'Università di Parigi II alla monografia di Philipp Grzimek, *Studien zur Taxatio*, avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «opera di esemplare sobrietà, che affronta un tema arduo, raggiungendo conclusioni plausibili e sempre argomentate con accuratezza».

La Commissione, infine — costatato, con una prima votazione, la parità di preferenze espresse dai commissari sulle opere di J.L. Alonso e F.-St. Meissel, e considerato che il bando preclude la possibilità di una attribuzione *ex aequo* del Premio Boulvert — ha deciso all'unanimità di conferire il Premio «Federico del Rosso» alla monografia di José Luis Alonso, *Estudios sobre la delegación. I. La doble atribución patrimonial*, avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «studio di solido impianto teorico, che rivisita, con maturità di giudizio e finezza di analisi, un tema molto complesso, dedicando attenzione penetrante alle fonti e mostrando sicura capacità di misurarsi con una autorevole tradizione storiografica»; il VI Premio romanistico internazionale Gérard Boulvert e la medaglia d'oro dell'Università degli studi di Napoli Federico II alla monografia di Franz-Stefan Meissel, *Societas. Struktur und Typenvielfalt des römischen Gesellschaftsvertrages*, avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «opera che spicca per l'eleganza dell'impianto, la finezza dell'analisi giuridica, l'accuratezza nella considerazione delle fonti, la sensibilità e l'equilibrio con cui affronta una delicata tradizione storiografica».

Il prof. Labruna, a nome dei Colleghi, ha espresso viva riconoscenza per l'ospitalità offerta al Sesto Premio Boulvert al Magnifico Rettore dell'Università di Bonn prof. Wininger, al Prorettore prof. Löwer, al Preside della Facoltà giuridica di Bonn prof. Schmöckel, al 35. Deutscher Rechtshistorikertag. Comunica altresì che è pervenuto

un caloroso messaggio del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del Governo Italiano, Signora Letizia Moratti, che si acclude al presente verbale.

Il Presidente Knütel, a nome dei colleghi tutti, esprime gratitudine alle istituzioni che hanno sostenuto finanziariamente questa edizione del Premio: il Ministero Italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Università degli studi di Napoli Federico II e la sua Facoltà di Giurisprudenza, il Dipartimento di Diritto romano e Storia della scienza romanistica Francesco De Martino, l'Istituto Banco di Napoli Fondazione, la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, la Fondazione Gianfranco Merli. Centro di studi storici e giuridici.

La Commissione, rilevata la funzione di impulso allo sviluppo della ricerca romanistica esercitata dal Premio Boulvert e tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dalla comunità scientifica internazionale, rinnova il forte auspicio che il «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert» e la Rivista *Index* vogliano assicurare che il Premio prosegua con l'ordinaria cadenza e si riconvoca, anche per avviare le procedure relative al Settimo Premio, nella primavera del 2005.

Letto, confermato e sottoscritto in Königswinter, il giorno 12 settembre 2004.